



Il dipartimento di lingue e letterature romanze dell'Università "F. Palacký" di Olomouc organizza il convegno internazionale

Perché scrivere: motivazioni, scelte, risultati

Venerdì 27 marzo 2015 (Istituto d'arte – ex-convitto dei Gesuiti, Auditorium)

8.00 - 9.00	Registrazione
9.00 - 9.20	Saluti e apertura dei lavori
	<u>Sessione plenaria</u>
9.20 - 10.00	Beatrice Alfonzetti (Università di Roma "La Sapienza") <i>Etica e letteratura. L'utilità della scrittura oltre la letteratura</i>
10.00 - 10.40	Silvana Cirillo (Università di Roma "La Sapienza") <i>Come ho tentato di diventare saggio. Io Ulisse. La goccia e la roccia di Altiero Spinelli</i>
10.40 - 11.20	Renate Lunzer (Università di Vienna) <i>La poetica di Claudio Magris</i>
11.20 - 11.50	Pausa caffè
	<u>Sessione plenaria</u>
11.50 - 12.30	Roman Sosnowski (Università Jagellonica di Cracovia) <i>Perché tradurre? Volgarizzatori dei testi medici nel Medioevo e le loro motivazioni</i>
12.30 - 13.10	Gianluca Frenguelli (Università di Macerata) <i>Perché si scrivono i trattati. Prologhi cinquecenteschi</i>
13.10 - 14.30	Pranzo a buffet
14.30 - 16.00	<u>Sessione poster</u>
	Antonello Fabio Caterino (Università della Calabria / Università di Losanna) <i>Perché scrivere in furbesco</i>

- Luca Chiurchiù (Università di Macerata)
Federigo Tozzi e i paurosi «atti nostri»
- Valeria Dominioni (Università di Macerata)
Amelia Rosselli. La scrittura poetica dell'inconscio
- Maciej Durkiewicz (Università di Varsavia)
Diari on-line: testi di facile scrittura
- Anna Federici (Università di Tolosa / Università di Roma "La Sapienza")
L'autobiografia in italiano come medicamento nei romanzi delle scrittrici di migrazione balcanica
- Magdalena Gasiorowska (Università Jagellonica di Cracovia)
La forza della parola di una diversa. La scrittrice in manicomio
- Mariella Giuliano (Università di Catania)
Alla ricerca di un'identità linguistica e civile nella scrittura della narrazione popolare: il caso dei Beati Paoli di Luigi Natoli
- Valentina Magro (Ricercatore indipendente)
Scrittura, donne e memoria. La narrazione di Miriam Mafai come strumento d'informazione, denuncia sociale e fonte di memoria collettiva
- Elisabetta Mantegna (Università degli Studi di Palermo e Catania)
Quel «misterioso legame tra lettore e scrittore» nella «Fisiologia della donna» di Paolo Mantegazza
- Paolo Benedetto Mas e Aline Pons (Università degli Studi di Torino)
Quando si sceglie di non scrivere in italiano: gli sportelli per la tutela delle lingue minoritarie in Piemonte
- Claudio Nobili (Università di Banská Bystrica)
Scrivere per farsi capire e valutare. Analisi di un corpus di esami di studenti universitari slovacchi in contesto d'italiano LS
- Luca Palmarini (Università Jagellonica di Cracovia)
Perché scrivere dizionari bilingui in Polonia? Motivazioni della nascita della lessicografia bilingue italiano-polacca, polacco-italiana
- Gioia Panzarella (Università di Warwick)
Lingua dell'amore, lingua per comunicare. L'italiano degli scrittori migranti
- Carolina Patierno (Università di Parigi X)
Una questione linguistica alla luce del 'Sol': il compromesso rousseauiano del Pygmalion (1770) e le sue traduzioni poetiche in lingua italiana
- Milena Romano (Università di Catania)
La letteratura odepica del Novecento tra libri e rotocalchi
- Silvia Rossi (Centro di ricerche italiane (CRIX) / Università di Parigi Ovest "Nanterre-La Défense")
Perché scrivere la malattia?
- Sonia Trovato (Università degli Studi di Verona)
Le cicale scoppiate, i cigni e l'alta meraviglia: la scrittura secondo Ariosto

Claudia Zavaglini (Università di Olomouc)
La parola è il fiore dell'atto. Carlo Michelstaedter o della scrittura come disonestà

Alessia Zocca (Ricercatore indipendente)
La lingua di Pier Vittorio Tondelli

Sessione plenaria

- 16.00 - 16.40 Massimo Fusillo (Università degli Studi dell'Aquila)
Sporgersi sulla realtà. Walter Siti e la poetica del dettaglio inatteso
- 16.40 - 17.10 Pausa caffè
- 17.10 - 17.40 Marcello Aprile (Università del Salento)
Scrivere vocabolari
- 17.40 - 18.20 Massimo Arcangeli (Università degli Studi di Cagliari)
Da Platone a Facebook. Eziologia e antropologia della scrittura nella storia della civiltà occidentale
- 20.00 - 22.00 Cena sociale

Sabato 28 marzo 2015 (Facoltà di Lettere e Filosofia, via Křížkovského 10/12)

Sessione 1: scelte linguistiche e plurilinguismo

- 09.00 - 09.30 Daniele Baglioni (Università di Venezia "Ca' Foscari")
Perché scrivere un testo in più lingue: sulle dinamiche del code-switching e code-mixing nei documenti cancellereschi plurilingui
- 09.30 - 10.00 Antonio Montinaro (Università del Salento)
Scrivere in italoromanzo nel Salento plurilingue di età medievale
- 10.00 - 10.30 Francesca Koban (Ricercatore indipendente)
La scelta dell'italiano attraverso l'esperienza di Camillo Cavour: motivazioni e implicazioni

Sessione 2: teoria e modelli della scrittura creativa

- 09.00 - 09.30 Gabriella Alfieri (Università di Catania)
Fare gli italiani e gli italofoeni: memorie e "ricordi" modellizzanti tra Otto e Novecento
- 09.30 - 10.00 Philippe Simon (Università di Parigi "Sorbona")
Scrittura e scrittori nella Storia della letteratura italiana (1772) di Girolamo Tiraboschi
- 10.00 - 10.30 Simone Cantino (Scuola Normale Superiore di Pisa)

Scrivere: il lavoro impossibile

Sessione 3: scrivere in versi

- 09.00 - 09.30 Francesco Samarini (Università Cattolica di Milano)
«Un utile che la prima poesia epica non conobbe». Osservazioni sulle finalità del poema religioso tra XVI e XVII secolo
- 09.30 - 10.00 Gabriella Macciocca (Università degli Studi di Cagliari)
Scrivere la “vita di un uomo”
- 10.00 - 10.30 Alessandro Baldacci (Università di Varsavia)
“Sperimentare speranze”: le ragioni della scrittura in Fabio Pusterla
- 10.30 – 11.00 Pausa caffè

Sessione 4: scrivere testi pratici

- 11.00 - 11.30 Giovanna Alfonzetti (Università di Catania)
Perché si scrivono i galatei?
- 11.30 - 12.00 Gianluca Colella (Università del Dalarna)
Scrivere “accademico”. Sulle motivazioni e sugli effetti dell’uso dei marcatori modali epistemici
- 12.00 - 12.30 Ilde Consales (Università degli Studi di Roma Tre)
Perché scrivere dizionari: dichiarazioni di utilità, defensiones e captationes benevolentiae nella lessicografia ottocentesca
- 12.30 - 13.00 Maria Giulia Serpetta (Università di Macerata)
Quando il perché condiziona il come. Struttura linguistica e finalità didascaliche nei confessionali medievali

Sessione 5: scriventi, combattenti, prigionieri

- 11.00 - 11.30 Alberto D'Alfonso (Università per Stranieri di Siena)
«Si ricorda il lettore...». Glosse e annotazioni metalinguistiche nelle Memorie di G. Garibaldi
- 11.30 - 12.00 Alessio Ricci (Università di Siena)
«Un dilaniato intesto di clamorosi piagnistei»? Perché e come si scrivono i diari di guerra e di prigionia
- 12.00 - 12.30 Irene D'Agostino e Maria Cristina Torchia (Università degli Studi di Firenze)
Diari di guerra, voci di donne. Uno studio linguistico
- 12.30 - 13.00 Cristina Cappelletti (Università Cattolica di Milano)
«Un girasole lo veglierà». La scrittura come memoria: il caso della campagna di Russia

Sessione 6: scrivere in prosa (secoli XIV-XIX)

- 11.00 - 11.30 Irena Prosenc (Università di Lubiana)
“Una piccola novellina m'è venuto voglia di raccontare”: le motivazioni della narrazione nel *Trecentonovelle* di Franco Sacchetti
- 11.30 - 12.00 Christopher Nissen (Università dell'Illinois Settentrionale)
Giulia Bigolina: strategie creative di una scrittrice trascurata
- 12.00 - 12.30 Domenica Elisa Cicala (Università “Alpen-Adria” di Klagenfurt)
Ragioni di scritture autobiografiche settecentesche. Fra intenti encomiastici, apologetici e didascalici
- 12.30 - 13.00 Silvia Tatti (Università di Roma “La Sapienza”)
Gli esili risorgimentali e la scrittura necessaria

13.00 - 14.30 Pranzo

Sessione 7: scrivere a sé stessi, scrivere agli altri

- 14.30 - 15.00 Alessandro Aresti e Vera Nigrisoli (Università del Dalarna)
Dalla spada alla penna. La scrittura del capitano Lorenzo Adami nelle lettere alla Regina Cristina di Svezia e al cardinale Azzolino
- 15.00 - 15.30 Franco Finco (Università di Rijeka)
Scelte linguistiche nelle lettere di emigranti friulani (1850-1914)
- 15.30 - 16.00 Carlotta D'Addario (Università degli Studi di Torino)
Scrivere a un'assicurazione
- 16.00 - 16.30 Neri Binazzi (Università degli Studi di Firenze)
Un quaderno per tornare a vivere: i giorni di Mauthausen nella scrittura di un contadino toscano

Sessione 8: scrivere in prosa (secoli XIX-XX)

- 14.30 - 15.00 Linda Pennings (Università di Amsterdam)
Perché tradurre la propria scrittura? Giovanni Verga “traduttore”
- 15.00 - 15.30 Rosaria Sardo (Università di Catania)
Scrivere per ragazzi in Italia ieri e oggi. Motivazioni e scelte espressive di Capuana, Collodi, Rodari, Pizzorno
- 15.30 - 16.00 Giada Mattarucco (Università per Stranieri di Siena)
Natalia Ginzburg e la scrittura necessaria
- 16.00 - 16.30 Luca D'Ascia (Scuola Normale Superiore di Pisa)
“Bestia da stile”: Pier Paolo Pasolini e le contraddizioni della letteratura

Sessione 9: scrivere in prosa (secoli XX-XXI)

- 14.30 - 15.00 Stefano Redalli (Università di Varsavia)
Perché si scrive. Perché scrivete? Levi e Calvino: la scienza come motivazione e orizzonte linguistico
- 15.00 - 15.30 Michela Meschini (Università di Macerata)
Scrivere per trovare requie o per inquietare? Tabucchi: tra psicoanalisi e letteratura
- 15.30 - 16.00 Marco Mazzoleni (Università di Bologna)
Le prose brevi di Giovanni Nadiani tra dialetto ed italiano
- 16.00 - 16.30 Marcello Bolpagni (Università di Olomouc)
Le (im)mutabili intenzioni narrative di Roberto Saviano
- 16.30 - 17.00 Pausa caffè
- Sessione plenaria*
- 17.00 - 17.40 Giuseppe Frasso (Università Cattolica di Milano)
Scrivere per sé. Su qualche postilla di Petrarca ai Triumphs
- 17.40 - 18.20 Maurizio Dardano (Università degli Studi di Roma Tre, col.o Professore emerito)
Pretezza, riflessione e modelli. Dinamiche della prosa letteraria italiana del primo Cinquecento
- 18.20 - 19.00 Premiazione del miglior poster e chiusura dei lavori

Nel pomeriggio di giovedì 26 marzo e nella mattinata di domenica 29 marzo, per chi fosse interessato, sarà organizzata una passeggiata guidata nel centro di Olomouc.